

La presa in carico della famiglia adottiva con un figlio in difficoltà

Corso di formazione

aprile – giugno 2024

Paola Comuzzi, Sara Ferraris, Gregorio Mazzonis

Studio Ado.T- C.P.R. Milano

Presentazione

La presa in carico terapeutica dell'adolescente adottivo e della sua famiglia può comportare non poche insidie e difficoltà, e richiede una specifica preparazione da parte degli operatori coinvolti.

Il trauma dell'abbandono, i disturbi dell'attaccamento ad esso collegati, i funzionamenti post traumatici, la finestra di tolleranza ridotta, le eventuali altre esperienze sfavorevoli infantili legate all'istituzionalizzazione, il cambio di cultura e di linguaggio implicato nell'adozione internazionale, sono solo alcune delle costanti cliniche che si incontrano nelle famiglie adottive e che bisogna tener conto per "leggere" correttamente il disagio che le famiglie adottive portano ai loro terapeuti..

Alla luce di ciò, anche il percorso terapeutico delle famiglie adottive presenta delle costanti: il sostegno alla rielaborazione delle storie adottive e preadottive, sia dei figli che della coppia, l'imprescindibile coinvolgimento dei genitori, il sostegno a un'azione genitoriale molto riparativa e poco educativi nel senso classico del termine.

Obiettivi formativi e aspetti metodologici

L'obiettivo di questo *Corso di Formazione* è quello di fornire ai partecipanti basi teoriche e pratiche per poter efficacemente intervenire nella relazione di aiuto alle famiglie adottive con un figlio in difficoltà, sulla base di un approccio che tiene conto delle più moderne teorie in ambito clinico: dalla Teoria dell'Attaccamento alla Psicologia del Trauma, dalla psicobiologia delle emozioni all'epigenetica, dalla Teoria Polivagale di S.Porges al lavoro di integrazione delle parti dissociate di J. Fischer e di D. Mosquera, all'approccio della resistenza non violenta e ai nuovi modelli di genitorialità di H. Omer.

Verranno presentati: il protocollo di presa in carico della famiglia adottiva messo a punto dai formatori in anni di esperienza sul campo, le tecniche e gli strumenti clinici più frequentemente utilizzati da parte dell'equipe nel trattamento clinico.

Il percorso formativo prevede una parte che comprende la condivisione di contributi teorici, e una parte più esperienziale con l'utilizzo di tecniche di partecipazione attiva (come i role playing e lavori di gruppo) e la discussione di casi.

Destinatari

Il *Corso di Formazione* è rivolto a psicologi, psicoterapeuti, medici, psichiatri e neuropsichiatri, assistenti sociali.

Organizzazione

Il corso avrà una durata di **48 ore complessive**, si articolerà su 6 giornate di formazione in presenza, a Milano, distribuite su tre week end.

Il calendario delle giornate:

Sabato 12 e domenica 13 aprile 2024 dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Sabato 18 e domenica 19 maggio 2024 dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Sabato 8 e domenica 9 giugno 2024 dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Costi & ECM

Il costo del Corso di formazione è di **€ 900 (+ iva)**

È prevista la possibilità di pagamento in due rate, la prima all'atto dell'iscrizione e la seconda all'inizio del Corso.

50 ECM riconosciuti

Il termine per le iscrizioni è il 30 marzo 2024

Lo svolgimento del Corso, che si terrà esclusivamente **in presenza**, è negli spazi dello Studio Ado.T-C.P.R. in v.le Abruzzi 37, a Milano.

Per informazioni ed iscrizioni: formazione@psicoterapiarelazionale.it

Programma

Weekend 12-13 aprile 2024 Dalle esperienze preadottive alla formazione della famiglia adottiva

Sabato

L'iter adottivo: dall'incontro tra un bisogno (quello del bambino) e un desiderio (quello dei genitori), alle pratiche burocratiche, alla scelta dell'Ente e all'abbinamento.

La famiglia adottiva: caratteristiche psicologiche e comportamentali della coppia che adotta e del bambino che viene adottato. La composizione del nucleo familiare, le varie possibili fratrie.

Gli obiettivi dell'adozione: amore, cura e riparazione dell'attaccamento e delle esperienze affettive e relazionali.

I primi anni: dalla famiglia finalmente "normale" alla "luna di miele".

Le complessità che incontrano i genitori (aggressività, autolesionismo, difficoltà di apprendimento, oppositività) e i bambini (gestione delle diversità, appartenenze multiple, autostima, paura delle relazioni, difficoltà emotive...).

Domenica

Aspetti psicologici collegati all'esperienza adottiva e preadottiva: il Trauma e le ferite che lasciano il segno. Aspetti di psico-biologia e neuro-fisiologia. I Sistemi Motivazionali Interni (G. Liotti). Il cervello dell'adolescente. La disregolazione emotiva e la "Finestra di tolleranza" degli stati emotivi (S. Porges). Le condotte di ritiro, l'autosabotaggio. La gestione delle crisi esplosive di rabbia e dei ritiri sociali: strategie efficaci. La dissociazione.

Le Principali aree sintomatiche collegate all'esperienza adottiva e preadottiva: Disturbo da Trauma dello sviluppo, PTSD complesso, Disturbo della personalità, Disturbi dell'attaccamento, Disturbi dell'apprendimento, Disturbo della condotta, ecc.

Weekend 18-19 maggio 2024

Dalla consultazione alla terapia

***Sabato* Dalla domanda al primo colloquio**

Le principali e più frequenti tematiche di richiesta di aiuto: la dimensione scolastica (difficoltà e discontinuità di apprendimento, abbandono e ritiro), la gestione della fatica e della frustrazione, la paura e i fantasmi del fallimento, l'autostima e il senso di disvalore, le difficoltà relazionali e i legami affettivi, «*come posso fidarmi?*» La conquista dell'autonomia, tra dipendenza ed autarchia. La fuga dalla sofferenza: l'uso di sostanze e alcool, la dipendenza dai device. Le devianze. Approcci impulsivi alla ricerca delle origini.

Le condizioni emotive e psicologiche della famiglia e del figlio al momento della richiesta di aiuto. La presa in carico: un modello terapeutico efficace. Aspetti teorici ed operativi.

Il primo colloquio: la richiesta, le convocazioni, le domande utili del terapeuta, le mosse terapeutiche di apertura.

Domenica La consultazione sino al contratto terapeutico

La fase di consultazione: L'esplorazione delle storie: quelle dei genitori e dei figli, la storia familiare, risonanze fra le storie e connessioni con i comportamenti sintomatici. L'importanza del coinvolgimento dei genitori nella terapia del figlio. Quando il figlio non viene in terapia. Il contratto.

Presentazione e discussione di casi.

Presentazione e discussione di casi. L'importanza del lavoro in equipe, la rete con i servizi sociali e di neuropsichiatria sul territorio. Il ricorso al TM, quando servono il ricovero e la comunità. Quando è utile la farmacoterapia.

Weekend 8-9 giugno 2024

La terapia e "la sua conclusione"

Sabato La fase terapeutica

Le traiettorie di sviluppo della sofferenza: gli agiti dei figli, i ragazzi nei flipper emotivo-relazionali.

Gli obiettivi terapeutici con i ragazzi: favorire le multiple appartenenze, incrementare i livelli di consapevolezza, stimolare una maggiore accettazione di sé, favorire una maggiore mentalizzazione e strategie per la regolazione emotiva.

Gli obiettivi con i genitori: incremento della comprensione del figlio, accettazione delle sue sofferenze, saper dare sicurezza in termini di attaccamento, strategie per affrontare i comportamenti disfunzionali dei figli.

I passi clinici fondamentali:

- la condivisione delle informazioni sulle storie (dei figli e dei genitori): cosa, quando e come raccontare. Le informazioni che si ricevono al momento dell'adozione. La funzione terapeutica della narrazione. La condivisione delle storie.
- La lettura delle strategie disfunzionali dell'intero sistema familiare alla luce del caleidoscopio delle risonanze.
- Accompagnamento a funzionamenti più adattivi.
- L'elaborazione dei ricordi traumatici.

Gli strumenti e le tecniche terapeutiche utilizzabili in terapia, quali: il genogramma e genogramma condiviso, il gioco dell'Oca di Caillé, la Linea della vita, l'EMDR, la tavola della integrazione delle parti dissociate, il lavoro in gruppo, l'uso dello specchio (MIMT), il Neurofeedback.

Presentazione e discussione di casi.

Domenica Scenari sul futuro

La ricerca delle proprie origini: il paese e la famiglia biologica. Le insidie dei social network (Facebook ecc.). Il lutto della famiglia biologica non avuta e il sentirsi figli nella famiglia adottiva.

Il difficile accompagnamento alla progettazione del proprio futuro, creando una nuova immagine positiva di sé.

La transizione dallo studio al lavoro.

Presentazione e discussione di casi **** Conclusione dei lavori***

I formatori

Paola Comuzzi



Psicologa psicoterapeuta sistemico relazionale, socio fondatore dello Studio Ado.T-C.P.R. di Milano, socio. S.I.P.P.R., membro della Associazione Italiana E.M.D.R., supervisore e formatrice della “Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli” di Milano. Membro della Associazione Centri Mara Selvini per l’Adozione. Practitioner E.M.D.R., Terapeuta certificato MIMT(Mindful Interbeing Mirror Therapy), Operatore certificato di Neurofeedback (Centro Italiano Neurofeedback e Biofeedback CiNB).

Sara Ferraris

Psicologa psicoterapeuta sistemico relazionale, socio fondatore dello Studio Ado.T-C.P.R. di Milano, socio. S.I.P.P.R., membro della Associazione Italiana E.M.D.R., docente e supervisore della “Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli” di Milano, Presidente della Associazione Centri Mara Selvini per l’Adozione, co-responsabile del “Centro Mara Selvini Palazzoli per i Disturbi Alimentari” di Alessandria, Practitioner E.M.D.R, Terapeuta certificato MIMT(Mindful Interbeing Mirror Therapy).



Gregorio Mazzonis

Psicologo psicoterapeuta sistemico relazionale, socio fondatore dello Studio Ado.T-C.P.R. di Milano, socio S.I.P.P.R., supervisore e formatore della “Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli” di Milano. Membro della Associazione Centri Mara Selvini per l’Adozione. Terapeuta certificato MIMT (Mindful Interbeing Mirror Therapy). Operatore certificato di Neurofeedback (Centro Italiano Neurofeedback e Biofeedback CiNB).